



CASARTIGIANI
CONFEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI ARTIGIANI

00179 Roma
Via Siria, 25

Tel. 06 5758081
Tel. 06 5780654
nazionale@casartigiani.org
www.casartigiani.org

Circolare n.120/2020

24/06/2020

In pubblicazione in GU il decreto del Ministro dello Sviluppo economico attuativo del Piano Transizione 4.0

Si informa che è in pubblicazione in Gazzetta un decreto a firma del Ministro Patuanelli che definisce le modalità attuative del nuovo credito d'imposta applicabile alle spese in ricerca, sviluppo, innovazione e design sostenute nel periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2019. In particolare si definiscono i criteri tecnici per la classificazione delle attività di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di design e innovazione estetica ammissibili al credito d'imposta. Sono inoltre individuati i criteri per la determinazione e l'imputazione temporale delle spese ammissibili e in materia di oneri documentali.

Il decreto regola quanto previsto con la legge di bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, art. 1, commi dal 184 al 197), che ha rinnovato gli incentivi di Impresa 4.0 per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese, cambiando però, rispetto alle agevolazioni 2017 (Industria 4.0) – 2019 (Impresa 4.0), la modalità di godimento dell'agevolazione, che da super e lper ammortamento diventa ora un **credito di imposta**.

Queste le percentuali del credito d'imposta, per tipo di bene strumentale acquistato:

Per gli investimenti in **beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati** (di cui all'allegato A della legge 11 dicembre 2016, n. 232 - interconnessi) è riconosciuto un credito di imposta pari al 40% del valore dei beni materiali acquistati e al 15% dei beni immateriali (software), con dei massimali di investimento totale.

Per investimenti in altri **beni strumentali materiali**, diversi da quelli ricompresi nel citato allegato A (non connessi), è riconosciuto un credito di imposta pari al 6% del valore del bene nuovo acquistato, per investimenti fino a 2.000.000 di euro.

L'agevolazione si rivolge a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in cinque quote annuali di pari importo, ridotte a tre per gli investimenti in beni immateriali.

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti

massimi del raggiungimento del costo sostenuto. Però ci saranno da considerare alcuni adempimenti obbligatori:

- le imprese che godono delle agevolazioni 2020 devono effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico (il Ministero precisa comunque che tale comunicazione non costituisce condizione preventiva di accesso ai benefici e neanche, in caso di eventuale mancato invio, causa di diniego del diritto alle agevolazioni spettanti);
- la perizia (o attestazione da ente) è obbligatoria per beni di valore superiore o uguale a 300.000 euro;
- le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni dei commi da 184 a 194 della Legge 160 del 27 dicembre 2019.

Si trasmette in allegato il testo completo del decreto.

Allegato: Decreto Ministero dello Sviluppo Economico